

**La denuncia della Cgil****«Poca evasione,  
i Comuni incassano  
e lo Stato taglia  
al Bellunese»**

**BELLUNO (a.zuc.)** I Comuni bellunesi raccolgono più imposte di altri a causa di un basso tasso di evasione, ma sono penalizzati dall'innalzamento delle quote di solidarietà che servono per ripianare le mancanze di altri territori: questa è una delle cause che uno studio di Spi Cgil individua alla base della contrazione della spesa per il sociale in provincia. Nel 2009, i Comuni disponevano di 12,5 milioni di euro di addizionale Irpef, diventati quasi 18 nel 2015. Stesso trend per la tariffa rifiuti: dai 25 milioni del 2009 si è passati ai 27,6 del 2015. La partecipazione al Fondo di solidarietà comunale per ripianare imponibili minori altrove erode 2,7 milioni annui, e allo stesso tempo crollano i trasferimenti dallo Stato: i 55 milioni del 2009 sono diventati 12 nel 2016. Il risultato? La spesa per il sociale si è ridotta dai 30 milioni di 7 anni fa ai 26 dell'anno scorso. «E intanto abbiamo perso 5 mila posti nel manifatturiero». Per questo, il sindacato invita i Comuni a trovare delle soluzioni per ottimizzare i bilanci: «Per esempio, accorpando le società *in-house* per ridurre le partecipate e risparmiare sui costi - suggerisce il segretario di Spi Cgil Renato Bressan - e aderendo ai patti anti evasione». Sperando di avere più fortuna di Livinallongo (*in foto*), unico Comune firmatario, che ha recuperato solo 100 euro nel 2013.

